

**Circolare della Commissione Federale delle Banche:
Rapporto sull'audit presso le banche e i commercianti in valori
mobiliare
(Rapporto di audit)
del 29 giugno 2005 (*Ultima modifica: 24 novembre 2005*)**

Indice

I. Introduzione	Nm. 1-33
A. Campo di applicazione e definizioni	Nm. 1-5
B. Principi del rapporto	Nm. 6-33
a) Obiettivo	Nm. 6-8
b) Componenti essenziali	Nm. 9-11
c) Trattamento del rapporto sull'audit di vigilanza e sull'audit dei conti annuali da parte degli organi degli istituti	Nm. 12-16
d) Rapporto su basi singole e di gruppo	Nm. 17
e) Forma e contenuto	Nm. 18-23
f) Lingua	Nm. 24
g) Risultato e parere di audit	Nm. 25-28
aa) <i>Irregolarità, fissazione di un termine e notifiche</i>	<i>Nm. 25-27</i>
bb) <i>Indicazioni importanti</i>	<i>Nm. 28</i>
h) Periodo coperto dal rapporto	Nm. 29-30
i) Termine di consegna	Nm. 31-33
II. Rapporto sull'audit dei conti annuali	Nm. 34-64
C. Sintesi dei risultati dell'audit	Nm. 35-52
a) Irregolarità e fissazione di un termine	Nm. 36-39
aa) <i>Irregolarità e fissazione di un termine per l'anno in esame</i>	<i>Nm. 38</i>
bb) <i>Irregolarità e fissazione di un termine per l'anno precedente</i>	<i>Nm. 39</i>
b) Conferme relative ai conti annuali e al reporting prudenziale	Nm. 40-46
aa) <i>Conferme relative al conto annuale</i>	<i>Nm. 40-45</i>
bb) <i>Conferme relative al reporting prudenziale</i>	<i>Nm. 46</i>
c) Conferme relative alle raccomandazioni e alle decisioni della Commissione delle Banche	Nm. 47-48
d) Presa di posizione riassuntiva sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica	Nm. 49-50
e) Indicazioni importanti	Nm. 51-52
D. Prese di posizione della società di audit	Nm. 53-57
a) Presa di posizione sull'organizzazione e sul controllo interno per l'esecuzione del bilancio annuale e intermedio	Nm. 53
b) Valutazione degli attivi e delle operazioni fuori bilancio così come della politica di rettifica dei valori e degli accantonamenti	Nm. 54
c) Budgeting e pianificazione	Nm. 55-56
d) Trattamento del rapporto sull'audit dei conti annuali dell'anno precedente da parte degli organi dell'istituto	Nm. 57

E.	Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa	Nm. 58-62
a)	Analisi di bilancio e commento alla situazione patrimoniale e finanziaria	Nm. 60
b)	Analisi dei risultati e commento alla situazione economica dell'impresa	Nm. 61
c)	Redditività	Nm. 62
F.	Informazioni complementari	Nm. 63
G.	Allegati	Nm. 64
III.	Rapporto sull'audit di vigilanza	Nm. 65-102
H.	Riassunto dei risultati dell'audit	Nm. 66-82
a)	Irregolarità e fissazione di un termine	Nm. 67-69
aa)	<i>Irregolarità e fissazione di un termine per l'anno in esame</i>	Nm. 68
bb)	<i>Irregolarità e fissazione di un termine per l'anno precedente</i>	Nm. 69
b)	Conferme del rispetto delle condizioni preliminari di autorizzazione e delle prescrizioni sui fondi propri, la ripartizione dei rischi e la liquidità	Nm. 70-74
aa)	<i>Conferma del rispetto delle condizioni preliminari di autorizzazione</i>	Nm. 70
bb)	<i>Conferma del rispetto delle prescrizioni relative ai fondi propri</i>	Nm. 71
cc)	<i>Conferma del rispetto delle prescrizioni relative alla ripartizione dei rischi</i>	Nm. 72
dd)	<i>Conferma del rispetto delle prescrizioni relative liquidità</i>	Nm. 73-74
c)	Conferma relativa alle raccomandazioni e ai provvedimenti della Commissione delle Banche	Nm. 75-76
d)	Presa di posizione riassuntiva sulla situazione relativa ai rischi	Nm. 77-80
e)	Indicazioni importanti	Nm. 81-82
I.	Prese di posizione della società di audit	Nm. 83-94
a)	"Corporate governance" inclusa la separazione tra direzione operativa e consiglio di amministrazione	Nm. 84
b)	Regolarità degli affari degli organi e delle partecipazioni qualificate	Nm. 85
c)	Garanzia di un'attività irreprensibile	Nm. 86
d)	Organizzazione interna e sistema di controllo interno	Nm. 87
e)	Revisione interna	Nm. 88
f)	Funzione "Compliance"	Nm. 89
g)	Rispetto delle disposizioni sul riciclaggio di denaro	Nm. 90
h)	Rispetto delle disposizioni sulla sorveglianza consolidata	Nm. 91
i)	Parere di audit sui campi di audit supplementari prescritti dalla Commissione delle Banche	Nm. 92
j)	Parere di audit relativo all'audit approfondito	Nm. 93
k)	Trattamento del rapporto sull'audit di vigilanza dell'anno precedente da parte degli organi dell'istituto	Nm. 94
J.	Situazione relativa ai rischi	Nm. 95-100
a)	Politica di rischio	Nm. 95
b)	Evoluzione all'interno delle categorie di rischio essenziali	Nm. 96
c)	Presa di posizione sulla situazione relativa ai rischi e alla gestione dei rischi concernente le categorie identificate come essenziali	Nm. 97-100
K.	Informazioni supplementari	Nm. 101
L.	Allegati	Nm. 102
IV.	Entrata in vigore	Nm. 103
V.	Disposizione transitoria	Nm. 104

Appendici:

- Appendice 1: Contenuto minimo del rapporto sull'audit dei conti annuali
- Appendice 2: Contenuto minimo del rapporto sull'audit di vigilanza
- Appendice 3: Sistema degli indici di riferimento
- Appendice 4: Dichiarazione dei dieci più grossi debitori

I. Introduzione

A. Campo di applicazione e definizioni

Questa circolare^{1 2} riguarda i revisori ai sensi dell'art. 20 LBCR e dell'art. 18 LBVM. Qui di seguito saranno indicati come "società di audit". 1

La circolare regola la forma e il contenuto del rapporto annuale delle società di audit sui risultati della revisione ai sensi dell'art. 19 cpv. 1 LBCR e ai sensi dell'art. 17 cpv.1 LBVM su basi singole e di gruppo presso le banche e i commercianti di valori mobiliari ("Rapporto di audit"). 2

La Commissione delle Banche può emanare direttive supplementari sulla forma e il contenuto dei rapporti di audit delle grosse banche così come nei casi particolari. 3

Le banche, i commercianti di valori mobiliari, i gruppi finanziari e i conglomerati finanziari che sono sottoposti alla sorveglianza della Commissione delle Banche, in questa circolare, verranno tutti compresi sotto il termine „istituti“. 4

Il *corsivo* illustra le denominazioni che sono riportate nella Circ.-CFB 05/1 "Audit" (appendice 2). 5

B. Principi del rapporto

a) Obiettivo

Il rapporto di audit è uno degli strumenti di informazione principali della Commissione delle Banche. Esso è indispensabile per fornire informazioni rilevanti per la sorveglianza e per l'identificazione di quegli istituti, per i quali sono necessari i provvedimenti prudenziali, in particolare ai sensi degli artt. 23^{bis}, 23^{ter}, 23^{quater} e 23^{quinquies} LBCR o degli artt. 35 e 36 LBVM. Il rapporto di audit rappresenta per gli organi dell'istituto soggetto a audit uno strumento importante per l'adempimento dei suoi obblighi. 6

Il rapporto presenta i risultati degli audit sui conti annuali e dell'audit di vigilanza eseguiti in conformità dei principi delle categorie professionali riconosciuti internazionalmente e di quelli svizzeri delle categorie professionali applicabili alla revisione (Circ.-CFB 05/1 "Audit"). Deve essere adattato al rispettivo caso specifico. 7

Valgono quali principi delle categorie professionali riconosciuti internazionalmente gli International Standards dell'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) così come gli US Generally Accepted Auditing Standards (US-GAAS). Come principi svizzeri applicabili valgono gli standards di controllo svizzeri della Camera Fiduciaria. Sono applicabili anche le prescrizioni emanate dalla Commissione delle Banche relative all'audit degli istituti (Circ.-CFB 05/1 "Audit"). 8

b) Componenti essenziali

Il rapporto di audit si compone di due parti separate: il rapporto sull'audit dei conti annuali e il rapporto sull'audit di vigilanza (Circ.-CFB 05/1 "Audit"). I particolari sulla forma e il contenuto di tutte e due queste parti del rapporto sono stabiliti nei nm. 34-102. Sono da evitare doppioni nel rapporto. In particolare le contestazioni e le altre osservazioni vengono annotate solo in un rapporto, vale a dire, a seconda della materia, nel rapporto sull'audit dei conti annuali o in quello sull'audit di vigilanza. 9

La consegna di entrambi i rapporti ai destinatari secondo l'art. 21 LBCR e l'art. 19 LBVM può avvenire in momenti differenti. 10

Il rapporto sull'audit di vigilanza e il rapporto sull'audit dei conti annuali sono da firmare dal revisore responsabile del mandato e da un altro collaboratore avente diritto di firma per la società di audit (art. 46 11

¹ Gli adeguamenti della circolare alla Legge sui revisori (LSR) verranno effettuati solo con l'entrata in vigore della Legge federale concernente l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (LAUFIN) e delle relative ordinanze.

² Modifica del 22 agosto 2007.

cpv. 2 OBCR, art. 8 cpv.1 OBVM-CFB).

c) *Trattamento del rapporto sull'audit di vigilanza e sull'audit dei conti annuali da parte degli organi degli istituti*

Il rapporto sull'audit di vigilanza e il rapporto sull'audit dei conti annuali devono essere sottoposti a discussione da parte del Consiglio di Amministrazione³ redigendo un processo verbale (art. 48 OBCR). Per le succursali delle banche estere vale l'art. 10 cpv. 2 dell'ordinanza concernente le banche estere. **12**

Il revisore responsabile, competente per il mandato, partecipa a queste riunioni. Egli spiega i risultati più importanti contenuti nel rapporto sull'audit di vigilanza e nel rapporto sull'audit dei conti annuali così come le misure che devono essere eventualmente intraprese. Egli è a disposizione del Consiglio di amministrazione durante la consultazione dettagliata del rapporto sull'audit di vigilanza e sull'audit dei conti annuali per rispondere alle domande. **13**

Il Consiglio di Amministrazione può delegare a un Audit Committee la consultazione particolareggiata del rapporto sull'audit di vigilanza e sull'audit dei conti annuali a cui partecipa il revisore responsabile competente per il mandato. La delega non dispensa tuttavia il Consiglio di Amministrazione dall'obbligo di prendere conoscenza del rapporto sull'audit di vigilanza e sull'audit dei conti annuali mediante la tenuta di un processo verbale e di discutere dei contenuti essenziali. L'Audit Committee informa il Consiglio di Amministrazione in occasione di questa riunione sui risultati essenziali della consultazione particolareggiata sul rapporto sull'audit di vigilanza e di quello sull'audit dei conti annuali. **14**

Il Consiglio di Amministrazione come anche la direzione operativa sono responsabili per la disposizione degli eventuali necessari provvedimenti per il ripristino delle condizioni regolari. **15**

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per l'eventuale trasmissione del rapporto sull'audit di vigilanza e sull'audit dei conti annuali ad altre cerchie. Nella trasmissione deve garantire il rispetto del segreto bancario ai sensi dell'art. 47 LBCR. È ammessa la trasmissione del rapporto sull'audit di vigilanza e sull'audit dei conti annuali ai sensi dell'art. 4^{quinquies} LBCR. **16**

d) *Rapporto su basi singole e di gruppo*

I risultati dell'audit dei conti annuali e dell'audit di vigilanza a livello di gruppo vengono integrati di principio nel rapporto sull'audit dei conti annuali e nel rapporto sull'audit di vigilanza del singolo istituto. Questo è sempre il caso quando la casa madre stessa esercita un'attività bancaria o di commercio di valori mobiliari (casa madre-gruppo). Qualora il gruppo sia controllato da una holding, il rapporto sul gruppo e sul singolo istituto può essere effettuato separatamente. Questo può apparire opportuno, per esempio, quando la holding controlla più di una società che esercita l'attività di banca o di commerciante di valori mobiliari o quando il Consiglio di Amministrazione della holding e del singolo istituto o dei singoli istituti non sono identici. **17**

e) *Forma e contenuto*

È da rispettare di principio la struttura minima descritta ai nm. 34-102 e contenuta nelle appendici 1 e 2. Un completamento della struttura minima nel caso specifico, in particolare attraverso un'altra suddivisione o un capitolo supplementare, soggiace alla discrezione del revisore responsabile e deve corrispondere alla situazione di fatto descritta. **18**

Le conferme, le prese di posizione e le indicazioni per i gruppi finanziari e per i conglomerati finanziari sono suddivise per gruppo e per singolo istituto di riferimento. **19**

Anche il contenuto del rapporto sull'audit di vigilanza e del rapporto sull'audit dei conti annuali è stabilito ai nm. 34-102 di questa circolare. I rapporti sull'audit di vigilanza e sull'audit dei conti annuali tengono conto delle peculiarità degli istituti soggetti all'audit. Le integrazioni rispetto ai contenuti minimi sono lasciate alla discrezionalità del revisore responsabile e devono corrispondere alla situazione di fatto descritta. **20**

³ Per semplificare, la nozione „consiglio di amministrazione“ è utilizzata al posto e con il significato di „organo per l'alta direzione, la sorveglianza e il controllo“.

ta. I punti che non sono applicabili all'istituto soggetto a audit, sono da menzionare adeguatamente.

I rapporti sull'audit di vigilanza e sull'audit dei conti annuali da una parte e il rapporto integrativo scritto (ad es. "management letter") dall'altra devono essere coerenti. La società di audit menziona in particolare le lacune essenziali e le constatazioni importanti non solo nel rapporto integrativo, bensì anche nel rapporto sull'audit di vigilanza e nel rapporto sull'audit dei conti annuali. Il rapporto sull'audit di vigilanza e il rapporto sull'audit dei conti annuali rimandano al rapporto integrativo scritto (vedi nm. 51 e 81). 21

La società di audit invia alla Commissione delle Banche il rapporto sull'audit di vigilanza (incluso il rapporto standard "Analisi dei rischi / Strategia di audit") e il rapporto sull'audit dei conti annuali in forma cartacea e in forma elettronica. 22

La Commissione delle Banche può, su domanda, autorizzare delle deroghe alla forma e al contenuto del rapporto sull'audit di vigilanza e del rapporto sull'audit dei conti annuali per tenere conto di condizioni particolari. 23

f) Lingua

Il rapporto viene scritto in tedesco, francese o italiano. La Commissione delle Banche può a certe condizioni, su richiesta, autorizzare l'inglese, in particolare quando le conoscenze linguistiche del Consiglio di Amministrazione lo richiedono. La richiesta relativa viene presentata dalla società di audit in accordo con l'istituto. La Commissione delle Banche può esigere, che il rapporto sull'audit di vigilanza e il rapporto dei conti annuali o parti di esso venga tradotto in una lingua ufficiale svizzera. 24

g) Risultato e parere di audit

aa) Irregolarità, fissazione di un termine e notifiche

Se la società di audit constata dei fatti che rappresentano violazioni di prescrizioni giuridiche o altre irregolarità, essa le segnala come tali e impartisce un termine adeguato per il ripristino dell'ordine legale (art. 21 cpv. 3 LBCR, art. 19 cpv. 4 LBVM). La società di audit commenta il contenuto e la portata dei fatti segnalati nel rapporto sull'audit di vigilanza, rispettivamente nel rapporto sull'audit dei conti annuali. Le eventuali riserve ai sensi dell'art. 43 cpv. 2 OBCR sono da menzionare nel rapporto sull'audit di vigilanza, rispettivamente nel rapporto sull'audit dei conti annuali sotto la rubrica delle irregolarità (nm. 36-39, rispettivamente nm. 67-69). 25

La società di audit tiene conto dell'importanza delle irregolarità nella fissazione del termine. Alla scadenza del termine stabilito la società di audit è tenuta ad effettuare un audit successivo. Se le misure necessarie per l'eliminazione delle irregolarità non sono state applicate entro la scadenza, è da consegnare immediatamente alla Commissione delle Banche un rapporto sui risultati dell'audit successivo (Circ.-CFB 05/1 "Audit"). 26

Se la società di audit constata gravi insufficienze ai sensi dell'art. 21 cpv. 4 LBCR e dell'art. 19 cpv. 5 LBVM, informa immediatamente la Commissione delle Banche e non attende la consegna del rapporto sull'audit di vigilanza, rispettivamente del rapporto sull'audit dei conti annuali. Essa menziona nel rapporto sull'audit di vigilanza, rispettivamente nel rapporto sull'audit dei conti annuali, le misure adottate dalla segnalazione delle insufficienze riscontrate per l'eliminazione delle stesse, rispettivamente lo stato attuale. 27

bb) Indicazioni importanti

Questa rubrica contiene i fatti significativi che contribuiscono a una migliore comprensione e a un'interpretazione più chiara dei risultati dell'audit, così come le raccomandazioni della società di audit. 28

h) Periodo coperto dal rapporto

L'arco di tempo coperto dal rapporto sull'audit dei conti annuali è l'esercizio annuale terminato (anno in esame) fino al giorno di chiusura dell'anno (giorno di chiusura del bilancio). L'arco di tempo coperto dal rapporto sull'audit di vigilanza può divergere da questo, copre comunque sempre un intero anno. La società di audit menziona le deroghe a queste regole nel rapporto sull'audit di vigilanza, rispettivamente nel 29

rapporto sull'audit dei conti annuali sotto la rubrica delle indicazioni importanti e verifica che non sussistano lacune temporali con riferimento all'arco di tempo coperto dal rapporto dell'anno precedente.

Nella misura in cui la società di audit dovesse venire a conoscenza di fatti ai sensi dei nm. 25-27 o di circostanze di fatto, che sono particolarmente significative per la valutazione della situazione economica e/o il rispetto delle condizioni di autorizzazione, dopo il giorno di chiusura del bilancio e comunque prima della consegna del rapporto, è tenuta a menzionare gli stessi nel rapporto sull'audit di vigilanza e nel rapporto sull'audit dei conti annuali. **30**

i) Termine di consegna

Il rapporto sull'audit dei conti annuali è da consegnare ai destinatari entro cinque mesi dal giorno di chiusura del bilancio ai sensi dell'art. 21 LBCR e dell'art.19 LBVM. Il rapporto sull'audit di vigilanza può essere consegnato contemporaneamente o anticipatamente. Ma esso, in ogni caso, è da consegnare entro cinque mesi dalla chiusura dell'audit di vigilanza. La consegna anticipata è opportuna in particolare nell'ottica della preparazione del rapporto in tempi utili, quando l'audit di vigilanza è concluso molto prima dell'audit dei conti annuali. **31**

La società di audit sottopone alla Commissione delle Banche ogni anno, entro la fine di dicembre al più tardi, il piano dei termini di consegna dei differenti rapporti. La Commissione delle Banche può in casi motivati esigere il cambiamento dei termini di consegna. **32**

Il piano contiene i nomi degli istituti soggetti a audit e per ogni istituto **33**

- il nome del revisore responsabile competente;
- l'indicazione da quando il revisore responsabile è competente per l'istituto;
- il termine di consegna pianificato per il rapporto sull'audit dei conti;
- il termine di consegna pianificato per il del rapporto sull'audit di vigilanza;
- la lingua del rapporto (nm. 24).

II. Rapporto sull'audit dei conti annuali

Le conferme, prese di posizione e indicazioni relative ai gruppi finanziari e ai conglomerati finanziari sono da suddividere, in quelle che si riferiscono ai gruppi e in quelle che si riferiscono ai singoli istituti, nella misura in cui ci siano differenze importanti da segnalare. Se non fosse il caso le conferme, le prese di posizione e le indicazioni relative al singolo istituto e al gruppo possono essere raggruppate. **34**

C. Sintesi dei risultati dell'audit

La sintesi dei risultati dell'audit per il singolo istituto e, se del caso, del gruppo, comprende **35**

- le irregolarità e la fissazione di un termine per il rapporto annuale e per l'anno precedente;
- le conferme relative ai conti annuali e al reporting prudenziale (Circ.-CFB 05/4 "Reporting prudenziale");
- le conferme relative alle raccomandazioni e ai provvedimenti della Commissione delle Banche ai sensi dei nm. 47-48;
- il parere riassunto sulla situazione sul patrimonio, gli utili e la situazione finanziaria;
- indicazioni importanti.

a) Irregolarità e fissazione di un termine

La società di audit annota nel rapporto sull'audit dei conti annuali le infrazioni individuate contro *disposizioni determinanti*, disposizioni statutarie, regolamentari e le direttive così come le insufficienze essenziali concernenti **36**

- la chiusura annuale e intermedia;
- il reporting prudenziale;
- le raccomandazioni e decisioni della Commissione delle Banche ai sensi dei nm. 47-48;
- l'adeguatezza dell'organizzazione nell'ambito della stesura delle chiusure annuali e intermedie.

Le violazioni e le insufficienze essenziali in altri settori che non vengono rilevate dall'audit dei conti annuali sono segnalate come irregolarità nel rapporto sull'audit di vigilanza. **37**

aa) Irregolarità e fissazione di un termine per l'anno in esame

La società di audit menziona sotto questa rubrica le irregolarità e la fissazione di un termine per l'anno in esame riguardanti l'audit dei conti annuali, con l'indicazione del numero delle pagine del rapporto con la spiegazione dettagliata di ogni irregolarità. Se non ha alcuna irregolarità da segnalare, lo menziona espressamente. **38**

bb) Irregolarità e fissazione di un termine per l'anno precedente

La società di audit menziona in questa rubrica le irregolarità e la fissazione di un termine per l'anno precedente riguardanti l'audit dei conti annuali, informa sui risultati dell'audit successivo e prende posizione sul rispetto delle scadenze fissate. Se la società di audit non ha da segnalare alcuna irregolarità con scadenza stabilita per l'anno precedente, lo menziona espressamente. **39**

b) Conferme relative ai conti annuali e al reporting prudenziale

aa) Conferme relative al conto annuale

La società di audit menziona per la chiusura singola e per la chiusura consolidata, le regole contabili utilizzate dall'istituto in ciascuna chiusura, indicando se consegna un rapporto di conferma illimitato o modificato. Nel caso di istituti che non redigono dei conti a livello consolidato, la società di audit deve confermare che l'istituto non detiene società del gruppo, oppure deve indicare il motivo della rinuncia all'allestimento del conto consolidato. **40**

Inoltre, in questa rubrica la società di audit prende posizione sul trattamento dei „special purpose vehicles“. **41** Come “special purpose vehicles” sono da considerare entità giuridiche indipendenti e direttamente o indirettamente controllate dall'istituto, che non esercitano alcuna attività operativa propria, che non occupano alcun collaboratore, che non dispongono di alcuna infrastruttura materiale e sono state per esempio costituite con il proposito di ottenere dei vantaggi finanziari, fiscali, contabili o di altro genere, o per la localizzazione di una o più transazioni determinate e specificate.

Non è necessaria la riproduzione integrale della conferma contenuta nel rapporto. È sufficiente un più semplice rinvio al rapporto di gestione dell'istituto o ad un allegato al rapporto sull'audit dei conti annuali. **42**

La società di audit in questa rubrica conferma se gli impegni riportati nel bilancio sono coperti dagli attivi esistenti e se fondi propri pubblicati sono intatti (art. 43 cpv. 1 OBCR). **43**

Nel caso di un rapporto di conferma modificato rispetto al contenuto standard utilizzato dalla categoria professionale, la società di audit indica in questa rubrica la natura della modifica e le necessarie spiegazioni **44**

Se la società di audit trasmette un rapporto di conferma modificato deve informare immediatamente la Commissione delle Banche, in particolare prima della consegna del rapporto di conferma. All'istituto viene intimato dalla Commissione delle Banche di procedere alla pubblicazione del conto annuale solo dopo il consenso della Commissione delle Banche. La Commissione delle Banche può richiedere una nuova pubblicazione, nel caso in cui l'istituto abbia già pubblicato il conto annuale. **45**

bb) Conferme relative al reporting prudenziale

La società di audit in questa rubrica registra i suoi pareri d'audit relativamente al rispetto della Circ.-CFB 05/4 "Reporting prudenziale" e relativamente alla correttezza dei dati presentati dall'istituto soggetto a audit (chiusura singola ed eventualmente chiusura consolidata). Essa indica quali dati sono sottoposti solamente a un *controllo sommario* ("review") o a un *audit di plausibilità* (Circ.-CFB 05/1 "Audit"). 46

c) Conferme relative alle raccomandazioni e alle decisioni della Commissione delle Banche

La società di audit registra in questa rubrica, dietro menzione dell'*ampiezza dell'audit* messa in atto, il suo parere di audit sul rispetto, nel periodo coperto dal rapporto, delle raccomandazioni in vigore e dei provvedimenti passati in giudicato della Commissione delle Banche nei settori coperti dall'audit dei conti annuali. 47

Se nessuna raccomandazione in vigore e nessun provvedimento passato in giudicato sussiste durante il periodo coperto dal rapporto, la società di audit lo menziona in questa rubrica. Quando sussistono provvedimenti passati in giudicato, che non contengono alcuna norma il cui rispetto deve essere controllato, la società di audit lo menziona in ogni caso. 48

d) Presa di posizione riassuntiva sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

La società di audit indica i risultati della sua analisi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sotto forma di un riassunto. Essa spiega le eventuali differenze strutturali tra il singolo istituto e il gruppo. Le particolarità corrispondenti sono trattate nei nn. 58-62. 49

Il rapporto sull'audit dei conti annuali deve chiaramente mettere in evidenza l'entità generale del patrimonio dell'istituto. La società di audit indica in questa rubrica anche se, dal suo punto di vista, la Commissione delle banche deve adottare delle misure. 50

e) Indicazioni importanti

Sotto le indicazioni importanti, che sono da segnalare nel rapporto sull'audit dei conti annuali, rientrano in particolare: 51

- per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, i fatti particolarmente significativi, che sono accaduti e sono noti al revisore dal giorno di chiusura del bilancio;
- i risultati dell'audit, in forma sommaria, dei *rischi essenziali di audit* sono registrati nel rapporto standard "Analisi dei rischi/Strategia di audit" (Circ.-CFB 05/1 "Audit", appendice 1) nella misura in cui non vengono indicati nella rubrica delle irregolarità con scadenza stabilita per l'anno in esame (nm.38) (i dettagli possono essere esposti, se necessario, in un paragrafo apposito del rapporto);
- le constatazioni essenziali e le raccomandazioni contenute nel rapporto integrativo (p. es. "management letter") se non sono già menzionate nel rapporto sull'audit di vigilanza;
- i settori nei quali le disposizioni applicabili relative alla tenuta dei conti annuali lasciano un margine di valutazione e questo, secondo l'interpretazione applicata, ha un'influenza significativa sulla chiusura;
- l'indicazione di una descrizione imprecisa nel bilancio intermedio e/o annuale (formale o materiale);
- l'indicazione di eventuali difficoltà riscontrate durante l'audit (p.es. relativo alla collaborazione dell'istituto soggetto a audit, la messa a disposizione dei documenti, ecc.);
- le modifiche essenziali negli organi dell'istituto se non vengono menzionate nel rapporto sull'audit di vigilanza;
- i punti relativi alla sorveglianza importanti che vengono identificati durante l'audit dei conti annuali e che non vengono menzionati nel rapporto sull'audit di vigilanza;
- le indicazioni su rischi particolari, quando questi hanno un'influenza significativa sull'audit dei conti annuali;
- i rapporti di dipendenza significativi con un'influenza sulla chiusura annuale.

Se la società di audit non deve apportare alcuna indicazione importante, lo menziona in ogni caso. 52

D. Prese di posizione della società di audit

a) *Presenza di posizione sull'organizzazione e sul controllo interno per l'esecuzione del bilancio annuale e intermedio*

La società di audit in questa rubrica prende posizione sotto l'indicazione dell'*ampiezza dell'audit* applicata, relativamente all'adeguatezza dell'organizzazione e del controllo interno per la stesura del bilancio annuale e intermedio (processo di chiusura). Essa menziona inoltre le modifiche essenziali in rapporto all'anno precedente. 53

b) *Valutazione degli attivi e delle operazioni fuori bilancio così come della politica di rettifica dei valori e degli accantonamenti*

La società di audit menziona sotto questa rubrica i principi di valutazione dettagliati delle posizioni essenziali di bilancio e fuori bilancio. La società di audit può limitarsi a delle spiegazioni e a degli apprezzamenti supplementari che si riferiscono alla pubblicazione nel conto annuale. Essa menziona inoltre le modifiche essenziali in rapporto all'esercizio dell'anno precedente e ne spiega le conseguenze. I rischi particolari devono essere indicati in questa rubrica. 54

c) *Budgeting e pianificazione*

La società di audit prende posizione in questa rubrica, con indicazione dell'*ampiezza dell'audit* applicata: 55

- sull'adeguatezza degli strumenti della pianificazione finanziaria e la direzione dell'istituto;
- sulle ipotesi di base determinanti che costituiscono i fondamenti del budget dell'esercizio in corso sotto l'indicazione dei valori di riferimento significativi del budget;
- sulle divergenze significative tra le cifre effettive dell'anno in esame e il budget dell'anno precedente.

La società di audit menziona in questa rubrica inoltre se l'istituto effettua una pianificazione pluriennale. 56

d) *Trattamento del rapporto sull'audit dei conti annuali dell'anno precedente da parte degli organi dell'istituto*

La società di audit prende posizione in questa rubrica sul rispetto dell'art. 48 OBCR a livello di singolo istituto e di gruppo e conferma in particolare che le esigenze ai sensi dei nm.12-16 sono rispettate. 57

E. Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa

La società di audit analizza il bilancio, il conto economico ed eventualmente il conto dei flussi finanziari ai sensi delle prescrizioni dei nm. 59-62 e sulla base degli indici di cui all'appendice 3. Essa prende posizione in modo sommario e chiaro sulla situazione patrimoniale, economica e quella finanziaria dell'istituto e si focalizza su quegli indici che sono essenziali, atipici o insoddisfacenti per l'istituto. La società di audit commenta e valuta allo stesso tempo lo sviluppo di questi indici su un orizzonte temporale generalmente di almeno di tre anni, chiarendo eventualmente le differenze tra singolo istituto e il gruppo. 58

L'analisi viene effettuata eventualmente anche a livello di unità d'affari ("business units"). La società di audit inoltre fa riferimento al reporting interno dell'istituto sulla situazione patrimoniale, relativa agli utili e su quella finanziaria, in particolare, quando i dati dei reportings interni dell'istituto permettono di ottenere indicazioni essenziali, che non si possono ottenere dagli indici dell'appendice 3. 59

a) *Analisi di bilancio e commento alla situazione patrimoniale e finanziaria*

In questa rubrica vengono commentati e valutati i seguenti punti: 60

- commento sulle modifiche importanti delle voci essenziali del bilancio e fuori bilancio;

- commento sul rifinanziamento;
- commento sullo sviluppo dei capitali propri effettivi e dei fondi propri esigibili;
- commento sulle modifiche essenziali dei patrimoni dei clienti;
- valutazione dell'evoluzione dei dati sulla situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi del sistema di indici di riferimento di cui all'appendice 3.

b) *Analisi dei risultati e commento alla situazione economica dell'impresa*

In questa rubrica sono da commentare e rispettivamente da valutare i seguenti punti:

61

- commento sulle modifiche importanti delle voci essenziali del conto economico così come sul provento lordo, le spese di attività, gli utili lordi, gli ammortamenti, le rettifiche di valore e le perdite oltre ai profitti prima dei risultati straordinari e delle imposte (risultati intermedi);
- commento sulle voci essenziali straordinarie;
- valutazione dello sviluppo degli indici relativi alla situazione economica secondo il sistema di indici di riferimento di cui all'appendice 3.

c) *Redditività*

La società di audit in questa rubrica fornisce una valutazione dell'evoluzione degli indici di redditività secondo il sistema di indici di riferimento di cui all'appendice 3.

62

F. Informazioni complementari

- Conferma che l'audit è stato effettuato secondo il rapporto standard "Analisi dei rischi / Strategia di audit" inoltrato prima all'istituto e su domanda anche alla Commissione delle Banche (Circ.-CFB 05/1 "Audit", appendice 1). Le differenze della strategia di audit iniziale devono essere spiegate e giustificate;
- indicazione del periodo di tempo durante il quale le operazioni di audit sono state effettuate;
- conferma che la società di audit ha ottenuto dall'istituto tutte le delucidazioni richieste (art. 19 cpv. 2 LBCR, art. 17 cpv. 2 LBVM);
- indicazioni relative all'impiego di lavori di terzi (di un altro revisore, della revisione interna, di un esperto);
- indicazioni relative ai mandati della società di audit presso l'istituto soggetto a audit:
 - prestazioni di servizi connesse all'audit: onorari e breve descrizione di queste prestazioni di servizi;
 - attività generali di consulenza (inclusa la consulenza fiscale): onorari e breve descrizione di queste attività di consulenza.

63

G. Allegati

- Lista delle partecipazioni con l'indicazione della ragione sociale, sede, attività, capitale sociale, quote di partecipazione (voti/capitale), dell'obbligo o meno di consolidamento, della società di audit, dell'autorità di sorveglianza (si/no, se affermativo con indicazione dell'autorità di sorveglianza)
- Calcolo degli indici ai sensi dell'appendice 3
- Attestazioni relative agli artt. 44 e 45 OBCR
I punti enumerati negli artt. 44 e 45 OBCR, che valgono anche per i commercianti in valori mobiliari ai sensi dell'art. 8 OBVM-CFB, devono apparire in forma di tabella sinottica con le indicazioni "si", "no" o "non applicabile" in un allegato del rapporto sull'audit dei conti annuali
- Altri documenti con indicazioni di dettaglio che sono giudicate pertinenti dalla società di audit

64

III. Rapporto sull'audit di vigilanza

Le conferme, le prese di posizione e le indicazioni relative ai gruppi finanziari e ai conglomerati finanziari sono da dividere in quelli che si riferiscono ai gruppi e in quelli che si riferiscono al singolo istituto, purché ci siano differenze rilevanti da constatare. Se non fosse il caso le conferme, le prese di posizione e le indicazioni per il singolo istituto e per il gruppo possano essere riassunte. **65**

H. Riassunto dei risultati dell'audit

Il riassunto dei risultati dell'audit per il singolo istituto ed eventualmente per il gruppo comprende **66**

- le irregolarità e la fissazione di un termine per l'anno in corso e l'anno precedente;
- le conferme sul rispetto delle condizioni di autorizzazione così come sul rispetto delle prescrizioni sui fondi propri, la ripartizione dei rischi e la liquidità;
- le conferme relative alle raccomandazioni e alle decisioni della Commissione delle Banche ai sensi dei nn. 75-76;
- la presa di posizione in forma breve relativa alla situazione dei rischi;
- le indicazioni importanti.

a) *Irregolarità e fissazione di un termine*

La società di audit menziona nel rapporto sull'audit di vigilanza le violazioni delle *disposizioni determinanti*, delle disposizioni statutarie e regolamentari e delle direttive così come le insufficienze significative relative ai settori da controllare nel quadro dell'audit di vigilanza. **67**

aa) *Irregolarità e fissazione di un termine per l'anno in esame*

La società di audit riassume in questa rubrica le irregolarità con la relativa scadenza relative all'anno in corso riguardanti l'audit di vigilanza, con l'indicazione dei numeri delle pagine del rapporto che contengono la spiegazione dettagliata delle rispettive irregolarità. Se essa non ha alcuna irregolarità da rilevare, lo menziona espressamente. **68**

bb) *Irregolarità e fissazione di un termine per l'anno precedente*

La società di audit menziona in questa rubrica le irregolarità e la fissazione di un termine per l'anno precedente riguardanti l'audit di vigilanza, riferisce sui risultati dell'audit successivo e prende posizione sul rispetto delle scadenze stabilite. Se la società di audit non rileva alcuna irregolarità e non fissa alcun termine, lo menziona espressamente. **69**

b) *Conferme del rispetto delle condizioni preliminari di autorizzazione e delle prescrizioni sui fondi propri, la ripartizione dei rischi e la liquidità*

aa) *Conferma del rispetto delle condizioni preliminari di autorizzazione*

La società di audit menziona il suo parere di audit sul rispetto delle condizioni di autorizzazione. La società di audit indica in particolare in che misura le irregolarità con fissazione del termine relative all'anno in corso mettono in discussione il rispetto delle condizioni di autorizzazione. La società di audit menziona in questa rubrica anche se, dal suo punto di vista, la Commissione delle Banche deve adottare delle misure. **70**

bb) *Conferma del rispetto delle prescrizioni relative ai fondi propri*

La società di audit conferma il rispetto delle prescrizioni relative ai fondi propri con l'indicazione dei valori di riferimento concernenti i fondi propri rilevanti. **71**

cc) Conferma del rispetto delle prescrizioni relative alla ripartizione dei rischi

La società di audit conferma il rispetto delle prescrizioni relative alla ripartizione dei rischi con l'indicazione dell'ultima comunicazione da parte dell'istituto. 72

dd) Conferma del rispetto delle prescrizioni relative liquidità

Per le banche, la società di audit conferma il rispetto delle prescrizioni relative alla liquidità ai sensi degli artt. 16 – 20 OBCR così come degli artt. 17 e 18 LBN con l'indicazione dei valori di riferimento rilevanti concernenti la liquidità. Essa si pronuncia ugualmente sulle riserve di liquidità del gruppo. 73

Per i commercianti in valori mobiliari, la società di audit conferma il rispetto delle prescrizioni sulla liquidità complementare ai sensi dell'art. 29a OBVM con l'indicazione dei valori di riferimento rilevanti relativi alla liquidità. 74

c) Conferma relativa alle raccomandazioni e ai provvedimenti della Commissione delle Banche

La società di audit menziona in questa rubrica sotto l'indicazione dell'*ampiezza dell'audit* applicata, il suo parere di audit sul rispetto, nel periodo coperto dal rapporto, delle raccomandazioni in vigore e delle decisioni cresciute in giudicato della Commissione delle Banche nei settori coperti dall'audit di vigilanza. 75

Se, durante il periodo coperto dal rapporto, non ci sono raccomandazioni in vigore e decisioni cresciute in giudicato, la società di audit lo menziona in questa rubrica. Quando esistono decisioni cresciute in giudicato, ma queste non contengono alcuna norma il cui rispetto deve essere controllato, la società di audit lo menziona espressamente. 76

d) Presa di posizione riassuntiva sulla situazione relativa ai rischi

La società di audit menziona i risultati della sua analisi relativa alla situazione dei rischi nella forma di un riassunto. Essa prende posizione sull'adeguatezza dell'identificazione, della valutazione, della gestione e della sorveglianza dei rischi da parte dell'istituto. 77

Deve essere fatta menzione del caso in cui, con riferimento alla situazione dei rischi, sussistano aspetti particolari dovuti al fatto che una parte di un'impresa o un'impresa di un gruppo finanziario o di un conglomerato finanziario si trovi fuori dalla giurisdizione svizzera. 78

La società di audit in questa rubrica menziona anche se, dal suo punto di vista, la Commissione delle Banche deve adottare delle misure. 79

I dettagli relativi alla situazione sui rischi sono contenuti nei nm. 95-99. 80

e) Indicazioni importanti

Sotto la rubrica delle indicazioni importanti, che sono comprese nel rapporto sull'audit di vigilanza, in particolare sono contemplati: 81

- i risultati dell'audit, in forma sommaria, dei *rischi essenziali di audit* indicati nel rapporto standard "Analisi dei rischi / Strategia di audit" Circ.-CFB "Audit", appendice 1) purché questi non siano già stati compresi nella rubrica delle irregolarità con fissazione del termine relativa all'anno in corso (nm. 68) (i dettagli possono essere commentati in un paragrafo apposito del rapporto);
- le constatazioni importanti e le raccomandazioni contenute nel rapporto integrativo (p.es. "management letter");
- la menzione di eventuali difficoltà riscontrate durante l'audit (p.es. relative alla collaborazione dell'istituto soggetto ad audit, la messa a disposizione dei documenti, ecc.);
- le modifiche significative negli organi degli istituti;

- le relazioni significative con altre imprese (contratti di natura strategica significativi da un punto di vista economico, cooperazione all'interno del gruppo, outsourcing, ecc.);
- le dipendenze importanti dei clienti, degli azionisti, le persone vicine, i collaboratori ecc., che hanno un'influenza importante sull'attività o delle conseguenze sul rispetto delle condizioni di autorizzazione, così come settori di attività posizionati unilateralmente;
- le modifiche importanti (p.es. fusioni, riorganizzazioni, ristrutturazioni);
- il periodo coperto dal rapporto sempre che questo non coincida con l'esercizio annuale dell'istituto.

Se la società di audit non ha alcuna segnalazione importante da apportare, lo menziona espressamente. **82**

I. Prese di posizione della società di audit

Per ciascuno dei settori enumerati nei nn. 84-90 la società di audit prende posizione considerando l'*ampiezza dell'audit* applicata, sul rispetto delle *disposizioni determinanti*, degli statuti e regolamenti che devono essere indicati con il loro titolo e che sono determinanti per il campo di audit interessato. **83**

La società di audit menziona le prese di posizione ai sensi dei nn. 84-90 per il singolo istituto. Le prese di posizione corrispondenti per i gruppi sono da menzionare secondo il nn. 91.

a) “Corporate governance” inclusa la separazione tra direzione operativa e consiglio di amministrazione

La società di audit prende posizione sulla “corporate governance” dell'istituto. Essa descrive l'organizzazione del Consiglio di Amministrazione (commissioni, comitati, in particolare l'Audit Committee) e dichiara se queste rispecchiano le sulle particolari esigenze dell'istituto soggetto ad audit. La società di audit prende posizione anche riguardo al rispetto da parte dell'istituto del principio della separazione tra direzione operativa e Consiglio di Amministrazione (art. 8 cpv. 2 OBCR). **84**

b) Regolarità degli affari degli organi e delle partecipazioni qualificate

La società di audit menziona quelle operazioni concernenti gli organi che contravvengono ai principi generalmente riconosciuti nell'attività bancaria (art. 4^{ter} LBCR) o che in funzione delle loro particolarità e strutture, necessitano di un commento speciale nel rapporto sull'audit di vigilanza. Se la società di audit non ha da menzionare alcuna di queste operazioni, lo menziona espressamente. Le operazioni degli organi comprendono le operazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione e della direzione così come quelle di persone e di società vicine. **85**

c) Garanzia di un'attività irreprensibile

La società di audit prende posizione sulla garanzia di un'attività irreprensibile degli organi e dei partecipanti qualificati. Se la società di audit non può rispondere affermativamente relativamente alla garanzia, essa ne deve indicare i motivi in dettaglio. Se la società di audit conferma la garanzia, basa il proprio parere normalmente sulla valutazione complessiva del revisore, confermando di non essere a conoscenza di alcun fatto che possa rimettere in discussione la garanzia di un'attività irreprensibile. **86**

d) Organizzazione interna e sistema di controllo interno

La società di audit prende posizione sull'adeguatezza dell'organizzazione interna e del sistema interno di controllo nei settori di attività più importanti e nel settore informatico. Essa si pronuncia anche sull'organizzazione nell'ambito dei contratti di outsourcing più importanti. **87**

e) Revisione interna

La società di audit menziona gli audits effettuati dalla revisione interna e prende posizione sui risultati degli audits più importanti così come sulle relative misure prese dall'istituto. Essa si pronuncia ugualmente sulla qualità dei lavori della revisione interna, così come sulla conformità dell'organizzazione e delle risorse della revisione interna con riferimento alle particolari esigenze dell'istituto soggetto ad audit. Essa spie- **88**

ga brevemente allo stesso tempo il posizionamento nell'organizzazione e la composizione del personale della revisione interna, nonché la forma della collaborazione con i revisori esterni.

La società di audit deve disporre in tempo di tutti i rapporti della revisione interna. I fatti rilevati dalla revisione interna ai sensi del nm. 25 (fatti che rappresentano le violazioni delle prescrizioni legali o di altre irregolarità) vengono ripresi dalla società di audit come irregolarità nel rapporto sull'audit di vigilanza e nel rapporto sull'audit dei conti annuali.

f) Funzione “Compliance”

La società di audit prende posizione sull'adeguatezza dell'organizzazione della funzione “Compliance” per quanto concerne la struttura e le risorse così come la qualità del suo lavoro (“compliance monitoring”). 89

g) Rispetto delle disposizioni sul riciclaggio di denaro

La società di audit prende posizione in merito al rispetto da parte dell'istituto, così come delle società svizzere del gruppo, delle *disposizioni sul riciclaggio di denaro* nel rapporto sull'audit di vigilanza (art. 2 cpv. 2 ORD-CFB), purché non siano rilevate ai sensi del nm. 91. 90

Nel caso in cui l'istituto soggetto ad audit non intrattiene relazioni d'affari con persone terze rilevanti dal punto di vista delle *disposizioni sul riciclaggio di denaro* (p.es. gli istituti che secondo i loro statuti operano esclusivamente per loro proprio conto presso una borsa con centro clearing), le procedure di audit in merito diventano superflue. In questo caso, la società di audit prende posizione sul fatto che durante il periodo in esame l'istituto non ha intrattenuto relazioni d'affari rilevanti ai fini delle *disposizioni sul riciclaggio di denaro*.

h) Rispetto delle disposizioni sulla sorveglianza consolidata

La società di audit menziona se l'istituto soggetto ad audit sia sottoposto a una sorveglianza consolidata e se la sorveglianza consolidata viene esercitata attraverso un'autorità di sorveglianza straniera. Esso menziona in questa rubrica ai sensi dei nm. 84-90 le prese di posizione per il gruppo. Inoltre, la società di audit prende posizione: 91

- sull'adeguatezza delle misure preventive organizzative del gruppo ai fini del rispetto delle prescrizioni sui fondi propri, la ripartizione dei rischi e la liquidità su basi consolidate così come sulla gestione dei grandi rischi all'interno del gruppo;
- sull'adeguatezza delle misure preventive organizzative del gruppo ai fini del controllo del rispetto delle prescrizioni in materia di vigilanza e delle regole comportamentali svizzere e straniere da parte delle imprese appartenenti al gruppo finanziario o al conglomerato finanziario;
- sull'eventuale utilizzo abusivo delle imprese del gruppo al fine di eludere le *disposizioni determinanti svizzere*;
- sul rispetto dei principi fondamentali dell'ordinanza sul riciclaggio di denaro della CFB (art. 3 cpv. 1 ORD-CFB), sulla vigilanza globale dei rischi giuridici e di reputazione (art. 9 ORD-CFB) così come sul rispetto delle *disposizioni sul riciclaggio di denaro* da parte delle società del gruppo svizzere (art. 2 cpv. 2 lett. d ORD-CFB).

i) Parere di audit sui campi di audit supplementari prescritti dalla Commissione delle Banche

I campi di audit supplementari prescritti dalla Commissione delle Banche sono regolati nella Circ.-CFB 05/1 “Audit”. Se la Commissione delle Banche non ha indicato alcun campo di audit supplementare per l'istituto soggetto ad audit durante il periodo coperto dal rapporto, la società di audit lo menziona. 92

j) Parere di audit relativo all'audit approfondito

La società di audit menziona l'oggetto dell'audit approfondito (Circ.-CFB 05/1 “Audit”) e i risultati essenziali dell'audit. 93

k) *Trattamento del rapporto sull'audit di vigilanza dell'anno precedente da parte degli organi dell'istituto*

La società di audit prende posizione sul rispetto dell'art. 48 OBCR da parte dei singoli istituti e del gruppo e conferma in particolare che i requisiti ai sensi dei nm. 12-16 sono rispettati. **94**

J. *Situazione relativa ai rischi*

a) *Politica di rischio*

La società di audit descrive in maniera concisa e chiara la politica di rischio definita e applicata dall'istituto in relazione all'obiettivo dell'impresa. **95**

b) *Evoluzione all'interno delle categorie di rischio essenziali*

La società di audit valuta l'evoluzione dell'esposizione al rischio dell'istituto nelle categorie di rischio identificate come essenziali secondo il rapporto standard „Analisi dei rischi/Strategia di audit”, cifra 1.1 profilo di rischio dell'istituto (Circ.-CFB 05/1 “Audit”, appendice 1). Sono da considerare gli sviluppi degli ultimi tre anni. **96**

c) *Presenza di posizione sulla situazione relativa ai rischi e alla gestione dei rischi concernente le categorie identificate come essenziali*

La società di audit analizza gli elementi qualitativi e quantitativi relativi alle categorie essenziali di rischio ai sensi del nm. 96 e prende posizione, in funzione di quanto stabilito, in modo conciso e chiaro in merito alla situazione sui rischi dell'istituto. La società di audit fa inoltre riferimento al reporting interno dell'istituto relativo alla situazione sui rischi. **97**

L'analisi qualitativa contiene, se applicabile, per tipologia di rischio in particolare i seguenti elementi: **98**

- metodi utilizzati per l'identificazione dei rischi;
- metodi utilizzati per la valutazione dei rischi;
- metodi utilizzati per la gestione e la sorveglianza dei rischi;
- metodi utilizzati per la determinazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti adeguati;
- quantificazione interna alla banca dei rischi e rapporto interno;
- sistema di rating e dei limiti;
- indipendenza degli organi responsabili del controllo dei rischi.

L'analisi quantitativa contiene, se applicabile, per tipologia di rischio in particolare i seguenti elementi: **99**

- indicazione quantitativa dei rischi recensiti sulla base di una valutazione del mercato;
- “value-at-risk”;
- proporzionalità e rispetto dei limiti;
- risultati delle simulazioni da stress;
- perdite attese;
- valori di riferimento per le rettifiche di valore e degli accantonamenti.

I risultati essenziali di questa analisi devono essere riassunti nel rapporto sull'audit di vigilanza secondo i nm. 77 – 80. **100**

K. Informazioni supplementari

- Conferma che l'audit è stato effettuato secondo il rapporto standard "Analisi dei rischi / Strategia di audit" (Circ.-CFB 05/1 "Audit", appendice 1) inoltrato prima all'istituto e su domanda anche alla Commissione delle Banche. Le differenze rispetto alla strategia di audit iniziale sono da spiegare e giustificare; **101**
- Indicazione dei periodi durante i quali vengono effettuate le operazioni di audit
- La conferma che la società di audit ha ottenuto dall'istituto tutte le informazioni richieste (art. 19 cpv. 2 LBCR, art. 17 cpv. 2 LBVM);
- Indicazioni relative all'impiego di lavori di terzi (di un altro ufficio di audit, della revisione interna, di un esperto).

L. Allegati

- Rapporto Standard "Analisi dei rischi / Strategia di audit" (Circ.-CFB 05/1 "Audit", appendice 1); **102**
- Elenco dei grandi rischi secondo l'art. 90 cpv. 1 OFoP;
- Dichiarazione dei dieci più grossi debitori (appendice 4);
- Presentazione grafica della struttura del gruppo inclusi rapporti delle quote di partecipazione;
- Organigramma(i);
- Altri documenti e indicazioni di dettaglio che vengono valutati come pertinenti dalla società di audit.

IV. Entrata in vigore

Data dell'entrata in vigore: 1° gennaio 2006 **103**

V. Disposizione transitoria

La circolare può essere applicata liberamente all'audit dell'esercizio annuale che termina il 31 dicembre 2005. La circolare è imperativamente applicata all'audit dell'esercizio annuale che termina il 31 dicembre 2006. Per gli istituti il cui esercizio annuale non termina il 31 dicembre, il primo esercizio annuale chiuso dopo il 31 dicembre 2006 è determinante. **104**

Dal momento in cui il periodo coperto dal rapporto sull'audit di vigilanza non deve più coincidere con quello dell'esercizio annuale (nm. 29), nel periodo transitorio è possibile che il periodo coperto dal rapporto sull'audit di vigilanza sia superiore o inferiore a un anno. Se il periodo coperto dal rapporto è superiore all'anno non deve eccedere i 18 mesi. Essi sono ammessi solo se non si presentano particolari rischi e problemi per l'istituto.

Appendici:

- Appendice 1: Struttura minima del rapporto sull'audit dei conti annuali
- Appendice 2: Struttura minima del rapporto sull'audit di vigilanza
- Appendice 3: Sistema degli indici di riferimento
- Appendice 4: Dichiarazione dei dieci più grossi debitori

Base legale:

- LBCR: art. 18-22
- OBCR: art. 43-49
- LBVM: art. 17-19
- OBVM-CFB: art. 8

Stato il 22 agosto 2007

Appendice 1:

Rapporto sull'audit dei conti annuali

1. Riassunto dei risultati dell'audit

- 1.1 Irregolarità con fissazione di un termine
 - 1.1.1 Irregolarità con fissazione dei termini concernenti l'anno in esame
 - 1.1.2 Irregolarità con fissazione dei termini concernenti l'anno precedente
- 1.2 Conferme sui conti annuali e sul reporting prudenziale
 - 1.2.1 Conferme relative sui conti annuali
 - 1.2.2 Conferme relative sul reporting prudenziale
- 1.3 Conferme sulle raccomandazioni e sulle decisioni della Commissione delle Banche
- 1.4 Sintesi della presa di posizione sulla situazione patrimoniale, finanziaria e redditizia
- 1.5 Indicazioni importanti

2. Prese di posizione della società di audit

- 2.1 Presa di posizione sull'organizzazione e sul controllo interno nel corso dell'allestimento dei conti annuali e delle chiusure intermedie
- 2.2 Valutazione degli attivi e delle operazioni fuori bilancio così come della politica di rettifica di valore e degli accantonamenti
- 2.3 Pianificazione e allestimento del Budget
- 2.4 Gestione del rapporto sull'audit dei conti dell'anno precedente da parte degli organi dell'istituto

3. Situazione patrimoniale, finanziaria e redditizia

- 3.1 Analisi di bilancio e commento sulla situazione patrimoniale e finanziaria
- 3.2 Analisi dei risultati e commento alla situazione redditizia
- 3.3 Redditività

4. Informazioni supplementari

5. Allegati

- Lista delle partecipazioni con l'indicazione della ragione sociale, sede, attività, capitale sociale, quote di partecipazione (voti/capitale), dell'obbligo o meno di consolidamento, della società di audit, dell'autorità di sorveglianza (si/no, se affermativo con indicazione dell'autorità di sorveglianza)
- Calcolo degli indici in relazione al capitolo 3
- Attestazioni relative agli artt. 44 e 45 OBCR
I punti elencati negli artt. 44 e 45 OBCR, quelli ai sensi dell'art. 8 OBVM-CFB applicabili anche ai commercianti in valori mobiliari, sono da descrivere sotto forma di tabelle sinottiche con l'indicazione "si", "no" o "non applicabile" in un allegato al rapporto sull'audit dei conti annuali
- Altri documenti e indicazioni di dettagli, che sono considerati pertinenti dalla società di audit

Appendice 2:

Rapporto sull'audit di vigilanza

1. Riassunto dei risultati dell'audit

- 1.1 Irregolarità con fissazione di termine
 - 1.1.1 Irregolarità con fissazione di termini concernenti l'anno in esame
 - 1.1.2 Irregolarità con fissazione di termini concernenti l'anno precedente
- 1.2 Conferme del rispetto delle condizioni di autorizzazione, le disposizioni sui fondi propri, sulla ripartizione dei rischi e sulla liquidità
 - 1.2.1 Conferma del rispetto delle condizioni di autorizzazione
 - 1.2.2 Conferma del rispetto delle disposizioni sui fondi propri
 - 1.2.3 Conferma del rispetto delle disposizioni sulla ripartizione dei rischi
 - 1.2.4 Conferma del rispetto delle disposizioni sulla liquidità
- 1.3 Conferme concernenti le raccomandazioni e le decisioni della Commissione federale delle Banche
- 1.4 Presa di posizione sulla situazione dei rischi
- 1.5 Indicazioni importanti

2. Prese di posizione della società di audit

- 2.1 „Corporate governance“ inclusa la separazione tra direzione e Consiglio di Amministrazione
- 2.2 Conformità delle operazioni degli organi e dei partecipanti qualificati
- 2.3 Garanzia per un'attività irreprensibile
- 2.4 Organizzazione interna e sistema di controllo interno (SCI)
- 2.5 Revisione interna
- 2.6 Funzione “Compliance”
- 2.7 Rispetto delle disposizioni sul riciclaggio di denaro
- 2.8 Rispetto delle disposizioni sulla vigilanza consolidata
- 2.9 Parere di audit sui campi di audit supplementari prescritti dalla Commissione delle Banche
- 2.10 Parere di audit sull'audit approfondito
- 2.11 Gestione del rapporto sull'audit di vigilanza dell'anno precedente da parte degli organi dell'istituto

3. Situazione relativa ai rischi

- 3.1 Singolo istituto
 - 3.1.1 Politica di gestione dei rischi
 - 3.1.2 Evoluzione delle categorie di rischio essenziale
 - 3.1.3 Presa di posizione sulla situazione e sulla gestione dei rischi nelle categorie di rischio identificate come essenziali
- 3.2 Gruppo
 - 3.2.1 Politica di gestione dei rischi
 - 3.2.2 Evoluzione delle categorie di rischio essenziale
 - 3.2.3 Presa di posizione sulla situazione e sulla gestione dei rischi nelle categorie di rischio identificate come essenziali

4. Informazioni supplementari

5. Allegati

- Rapporto Standard “Analisi dei rischi / Strategia di audit” (Circ.-CFB 05/1 “Audit”, Appendice 1)
- Elenco dei rischi di concentrazione ai sensi dell'art. 90 cpv. 1 e 2 OFoP
- Dichiarazione dei dieci più grossi debitori (Appendice 4)
- Presentazione grafica della struttura del gruppo incluso rapporto delle quote di partecipazione
- Organigramma(i)
- Altri documenti e indicazioni, che sono considerati pertinenti dalla società di audit

Appendice 3: Sistema degli indici di riferimento

Indice di riferimento	Descrizione	Calcolo ¹	Base dei dati ²
1. Indici relativi all'analisi di bilancio e alla situazione patrimoniale e finanziaria			
Quota parte del capitale proprio	Imputazione del capitale di base aggiustato (tier 1) in % del totale di bilancio	Imputazione del capitale di base aggiustato (tier 1) / totale di bilancio Risultato in %	E: P_CASACH, Z02 / AU001, Z32 rispettivamente. P_CASABISIRB, Z02 / AU001, Z32 K: C_CASACH, Z02 / AU101, Z32 rispettivamente. C_CASABISIRB, Z02 / AU101, Z32
Ammontare di eventuali riserve latenti (esclusivamente su basi individuali)	Totale delle riserve latenti in % del totale di bilancio	Riserve latenti/totale di bilancio Risultato in %	E: AU003, Z17 / AU001, Z32

¹ * = Moltiplicazione
/ = Divisione
Ø = Valori medi al giorno di chiusura del bilancio dell'anno precedente e di quello dell'anno in corso

² E = Base individuale
K = Base consolidata
AU = Reporting prudenziale
CASACH = Capital Sheet dello stato dei fondi propri dei istituti che utilizzano l'approccio standard svizzero (P_CASACH su base individuale; C_CASACH su base consolidata)
CASABISIRB = Capital sheet dello stato dei fondi propri dei istituti che utilizzano l'approccio standard internazionale o l'approccio fondato sulle notazioni interne (P_CASABISIRB su base individuale; C_CASABISIRB su base consolidata)
MK = Segnalazione dei grandi rischi
Z = Riga

I richiami alle basi dei dati nei formulari del reporting prudenziale e dei fondi propri avvengono ai sensi di una definizione.

Indice di riferimento	Descrizione	Calcolo ¹	Base dei dati ²
Fondi propri - grado di copertura 1	Imputazione dei fondi propri in % dei fondi propri necessari (pilastro 1)	Imputazione dei fondi propri / fondi propri necessari (pilastro 1) Risultato in %	E: P_CASACH, Z01 / P_CASACH, Z93 rispettivamente. P_CASABISIRB, Z01/ P_CASABISIRB, Z93 K: C_CASACH, Z01 / C_CASACH, Z93 rispettivamente. C_CASABISIRB, Z01/ C_CASABISIRB, Z93
Fondi propri – grado di copertura 2	Imputazione dei fondi propri ridotti dall'eccedenza utilizzata per la copertura delle partecipazioni e dei grandi rischi in % dei fondi propri necessari inclusi i fondi propri supplementari pilastro 2	(Imputazione dei fondi propri - eccedenza utilizzata per la copertura delle partecipazioni e dei grandi rischi) / (fondi propri necessari + fondi propri supplementari pilastro 2) Risultato in %	E: (P_CASACH, Z01 - Z90 - Z91) / (P_CASACH, Z93 + Z184) rispettivamente. (P_CASABISIRB, Z01 - Z90 - Z91) / (P_CASABISIRB, Z93 + Z184) Se dei fondi propri aggiuntivi pilastro 2 non sono richiesti allora l'indicatore corrisponde a P_CASACH, Z197 rispettivamente. P_CASABISIRB, Z197 K: (C_CASACH, Z01 - Z90 - Z91) / (C_CASACH, Z93 + Z184) rispettivamente. (C_CASABISIRB, Z01 - Z90 - Z91) / (C_CASABISIRB, Z93 + Z184) Se dei fondi propri aggiuntivi pilastro 2 non sono richiesti allora l'indicatore corrisponde a C_CASACH, Z197 rispettivamente. C_CASABISIRB, Z197
Riserve latenti imputate non come fondi propri in % dei fondi propri imputabili (esclusivamente su basi individuali)	indica in quale misura l'istituto ha delle riserve latenti, che non possono essere imputate come fondi propri.	Riserve latenti non imputabili come fondi propri / fondi propri imputabili Risultato in %	E: AU003, Z16 / P_CASACH, Z01 rispettivamente. AU003, Z16 / P_CASABISIRB, Z01
Attività liquide in % del totale di bilancio	Attività liquide = Fondi liquidi + crediti risultanti da titoli del mercato monetario + crediti verso le banche + portafogli di titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione + immobilizzazioni finanziarie senza beni immobili + valore di rimpiazzo pos. Derivante da operazioni commerciali	Attivi liquidi / totale del bilancio Risultato in %	E: (AU001, Z01+Z02+Z03+Z17+(Z18-Z19) + AU006, col.01 Z60) / AU001, Z32 K: (AU101, Z01+Z02+Z03+Z17+(Z18-Z19) + AU106, col.01 Z60) / AU101, Z32

Indice di riferimento	Descrizione	Calcolo ¹	Base dei dati ²
Rischi di variazione dei tassi d'interesse (sensibilità dei capitali propri alle variazioni dei tassi)	Modified Duration: Variazione percentuale dei valori del mercato del capitale proprio (valore in contanti del capitale proprio effettivo) nell'ambito di uno spostamento parallelo delle curve dei tassi di mercato per tutta la durata di +/- 100 pb.	Secondo l'output del tool informatico di riferimento Risultato in %	Base dei dati individuali
Valore in contanti/valore nominale - ratio del capitale proprio	Proporzione tra il valore in contanti e il valore nominale del capitale proprio	Valore in contanti del capitale proprio / valore nominale (valore contabile) del capitale proprio Risultato in %	Base dei dati individuali
Grado di rifinanziamento dei prestiti ai clienti mediante denaro dei clienti	Denaro dei clienti in % dei prestiti ai clienti	(impegni verso i clienti sotto forma di risparmio e investimento + altri impegni verso i clienti + le obbligazioni di cassa) / (crediti verso i clienti + crediti ipotecari) Risultato in %	E: (AU001, Z42,+Z43+Z44) / (AU001, Z04+12) K: (AU101, Z42+Z43+Z44) / (AU101, Z04+12)
Parte dei grandi rischi con obbligo di segnalazione	Grandi rischi ai sensi dell'art. 83 cpv. 1 OFoP in proporzione al totale dei fondi propri imputabili	Quote parti delle posizioni di rischio valutate con obbligo di segnalazione (lordo) / totale dei fondi propri imputabili Risultato in %	E: $\sum(\text{MK col.06}) / P_{\text{CASACH}}, Z01$ rispettivamente. $\sum(\text{MK Kol. 06}) / P_{\text{CASABISIRB}}, Z01$ K: $\sum(\text{MK col.06}) / C_{\text{CASACH}}, Z01$ rispettivamente. $\sum(\text{MK Kol. 06}) / C_{\text{CASABISIRB}}, Z01$
Quote parti delle rettifiche di valore del portafoglio crediti	Parte delle rettifiche di valore e degli accantonamenti per i rischi di perdita relativi agli impegni verso i clienti e ai crediti ipotecari	Rettifica di valore e accantonamenti per i rischi di perdita (impegni verso i clienti/crediti ipotecari) Risultato in %	E: AU004, col. 07, Z02 / (AU001, Z04+Z12) K: AU104, col. 07, Z02 / (AU101, Z04+Z12)
Quote parte delle rettifiche di valore dei crediti a rischio	Parte delle rettifiche di valore singole ai sensi della definizione della DEC – CFB relativi a crediti a rischio verso i clienti e a crediti ipotecari (ammontare netto ai sensi della DEC-CFB, Tabella B)	Rettifiche di valore singole su crediti a rischio / Ammontare netto dei crediti a rischio Risultato in %	E: AU005, Z04 / AU005, Z03 K: AU105, Z04 / AU105, Z03
Quote parte dei crediti a rischio del totale del portafoglio dei crediti	Parte dei crediti a rischio (Ammontare netto dei crediti ai sensi della DEC - CFB, Tabella B) sul totale dei prestiti della clientela	Ammontare lordo dei crediti a rischio / (crediti nei confronti della clientela + crediti ipotecari) Risultato in %	E: AU005, Z01 / (AU001, Z04+Z12) K: AU105, Z01 / (AU101, Z04+Z12)

Indice di riferimento	Descrizione	Calcolo ¹	Base dei dati ²
Parte dei prestiti senza interessi nei crediti nei confronti della clientela	Parte dei crediti senza interessi nei confronti della clientela	Prestiti senza interessi su impegni nei confronti della clientela/ crediti nei confronti della clientela Risultato in %	E: AU005, Z08 / AU001, Z04 K: AU105, Z08 / AU101, Z04
Parte dei prestiti senza interessi sui crediti ipotecari	Parte dei prestiti senza interessi sui crediti ipotecari	Prestiti senza interessi su crediti ipotecari /crediti ipotecari Risultato in %	E: AU005, Z09 / AU001, Z12 K: AU105, Z09 / AU101, Z12
2. Indici relativi all'analisi dei risultati e alla situazione reddituale			
Ø-rendimento degli attivi	Tassi di interessi e dei dividendi in % del Ø- del totale di bilancio	(reddito di interessi e dei tassi di sconto + provento in forma di dividendi dei portafogli destinati alla negoziazione + interessi e provento in forma di dividendi delle immobilizzazioni finanziarie) / Ø- totale di bilancio Risultato in %	E: (AU002, Z01+Z02+Z03) / AU001, Z32 K: (AU102, Z01+Z02+Z03) / AU101, Z32
Ø-rendimento dei capitali di terzi	Costo degli interessi % della Ø- dei capitali di terzi	Costo degli interessi / (Ø-impegni risultanti da titoli del mercato monetario + Ø-impegni nei confronti delle banche + Ø-impegni nei confronti della clientela sotto forma di risparmio e di investimento + Ø-altri impegni nei confronti della clientela + Ø-obbligazioni di cassa + Ø-prestiti e prestiti su pegno + Ø-determinazione dei ratei e risconti + Ø-altri passivi + Ø-rettifiche di valore e ammortamenti + Ø-riserve per fluttuazione dei rischi di credito) Risultato in %	E: AU002, Z04 / (AU001, Z40+Z41+Z42+Z43+Z44+Z45+Z46+Z47+Z48+Z49) K: AU102, Z04 / (AU101, Z40+Z41+Z42+Z43+Z44+Z45+Z46+Z47+Z48)
Margine lordo di interesse	Risultato delle operazioni sugli interessi + redditi da commissioni sulle operazioni di credito in % del Ø-totale di bilancio	(Risultato dell'operazione sugli interessi + reddito da commissioni sulle operazioni di credito) / Ø-totale di bilancio Risultato in %	E: (AU002, Z05+Z06) / AU001, Z32 K: (AU102, Z05+Z06) / AU101, Z32

Indice di riferimento	Descrizione	Calcolo ¹	Base dei dati ²
Intensità di reddito dei beni della clientela (solo per le chiusure contenute nella tabella Q, ai sensi della DEC CFB)	Risultati delle operazioni di commissione e delle prestazioni di servizio in % dei beni dei clienti: Risultati delle commissioni e delle prestazioni di servizi = reddito delle commissioni sulle operazioni di negoziazione dei titoli e degli investimenti + reddito delle commissioni su altre prestazioni di servizi – costi di commissioni Beni dei clienti = beni della clientela secondo DEC CFB, Tabella Q, inclusa la doppia registrazione	Risultati delle operazioni di commissione e delle prestazioni di servizi (senza i profitti delle commissioni sulle operazioni di credito)/ Ø-totale dei beni della clientela (inclusa la doppia registrazione) Risultato in %	E: (AU002, Z10-Z06) / AU007, Z04 K: (AU102, Z10-Z06) / AU107, Z04
Intensità di reddito pro collaboratore	Risultati lordi pro collaboratore	(Risultati delle operazioni sugli interessi + risultati delle operazioni sulle commissioni e le prestazioni di servizio + Risultati dalle operazioni di negoziazione + altri risultati ordinari) / Ø-numero di collaboratori	E: (AU002, Z05+Z10+Z11+Z21) / Ø-(AU001, Z80+Z81) K: (AU102, Z05+Z10+Z11+Z17) / Ø-(AU101, Z80+Z81)
Costi di attività pro collaboratore	Costi di personale e materiale pro collaboratore	Costo di attività / Ø-numero di collaboratori	E: AU002, Z24 / Ø-(AU001, Z80+Z81) K: AU102, Z20 / Ø-(AU101, Z80+Z81)
Cost/Income-Ratio	Rapporto tra il costo di attività e il provento lordo	costi di attività / provento lordo Risultato in %	E: AU002, Z24 / (AU002, Z05 + Z10 + Z11 + Z21) K: AU102, Z20 / (AU102, Z05 + Z10 + Z11 + Z17)
3. Indici di redditività			
Rendimento lordo in % sul totale del capitale di base (tier 1) aggiustato	Rapporto tra il rendimento lordo e la media del capitale di base imputabile aggiustato (tier 1)	Rendimento lordo / Ø- capitale di base aggiustato (tier 1) Risultato in %	E: AU002, Z25 / Ø- P_CASACH, Z02 rispettivamente. AU002, Z25 / Ø-P_CASABISIRB, Z02 K: AU102, Z21 / Ø- C_CASACH, Z02 rispettivamente. AU102, Z21 / Ø-C_CASABISIRB, Z02

Indice di riferimento	Descrizione	Calcolo ¹	Base dei dati ²
Risultato dell'attività in % del del capitale di base aggiustato (tier 1)	Rapporto tra i risultati dell'attività e la media del capitale di base imputabile (tier 1)	Risultato dell'attività / Ø- capitale di base aggiustato (tier 1) Risultato in %	E: AU002, Z38 / Ø- P_CASACH, Z02 rispettivamente. AU002, Z38 / Ø-P_CASABISIRB, Z02 K: AU102, Z24 / Ø- C_CASACH, Z02 rispettivamente. AU102, Z24 / Ø-C_CASABISIRB, Z02
Risultato d'impresa in % del capitale di base aggiustato (tier 1)	Rapporto tra il risultato d'impresa e la media del capitale di base imputabile (tier 1)	Risultato d'impresa / Ø- capitale di base aggiustato (tier 1) Risultato in %	E: AU002, Z49 / Ø- P_CASACH, Z02 rispettivamente. AU002, Z49 / Ø-P_CASABISIRB, Z02 K: AU102, Z28 rispettivamente. Z30 / Ø-C_CASACH, Z02 rispettivamente. AU102, Z28 rispettivamente. Z30 / Ø-C_CASABISIRB, Z02
RORE (Return on required equity; rendimento di attività dei fondi propri necessari)	Quote parte dei profitti netti di attività in rapporto al totale dei fondi propri necessari (valore medio annuale)	Risultato d'attività / Ø totale dei fondi propri necessari Risultato in %	E: AU002, Z38 / Ø--P_CASACH, Z93 rispettivamente. AU002, Z38 / Ø-P_CASABISIRB, Z93 K: AU102, Z24 / Ø-C_CASACH, Z93 rispettivamente. AU102, Z24 / Ø-C_CASABISIRB, Z93

Stato il 31 gennaio 2008

Appendice 4:

Dichiarazione dei dieci più grossi debitori

I. Debitori da dichiarare

Le banche e i commercianti di valori mobiliari compilano una lista dei dieci debitori più grossi e dei gruppi di debitori associati su base individuale così come consolidata. Per la definizione di un gruppo di debitori associati valgono le regole dell'art. 21 c OFoP. **A1**

I debitori o i gruppi di debitori associati costituiti da **A2**

- enti di diritto pubblico in paesi dell'OCSE o

- banche e commercianti di valori mobiliari svizzeri e stranieri

non devono essere dichiarati. L'obbligo della loro dichiarazione sussiste invece quando vengono realizzate delle operazioni con gli organi ai sensi dell'art. 90 cpv. 4 OFoP. I gruppi di debitori associati, che solo parzialmente sono composti da banche e commercianti di valori mobiliari (p.es. gruppi misti), soggiacciono all'obbligo di dichiarazione quando le banche e i commercianti di valori mobiliari sono d'importanza secondaria all'interno del gruppo. In questo caso sono da segnalare la posizione globale del gruppo e non solo la posizione dei debitori che non sono banche né commercianti di valori mobiliari.

II. Calcolo delle posizioni

Il valore determinante per la dichiarazione dei debitori e dei gruppi di debitori associati della posizione globale (lordo, prima di eventuali deduzioni di rettifiche di valore) così come del limite globale si fa risalire a **A3**

- crediti (voci di bilancio "crediti risultanti da documenti del mercato monetario", "crediti nei confronti dei clienti", "crediti ipotecari");
- operazioni fuori bilancio: impegni eventuali, conferme irrevocabili, obbligo di versamento supplementari;
- equivalenti di credito a strumenti finanziari derivati secondo gli art. 42 dal 45 OFoP e la Circ.-CFB 06/1 "Rischi di credito";
- le posizioni nette dei titoli di partecipazione (voci di bilancio: "portafogli di titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione", "immobilizzazioni finanziarie", "partecipazioni") calcolati secondo l'art. 39 cpv. 1 e 3 OFoP (nell'ambito dei titoli di bilancio sotto "partecipazioni" sono da prendere in considerazione solo quelle che non devono essere consolidate);
- titoli di debito (voci di bilancio: "portafogli di titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione", "immobilizzazioni finanziarie").

La compensazione dei finanziamenti e dei debiti è ammessa solo alle stesse condizioni e nella stessa misura delle regole sulla stesura dei conti e delle prescrizioni sui fondi propri. **A4**

Il valore determinante calcolato ai sensi del nm. A3 non viene soppesato in funzione del rischio. **A5**

I crediti che sotto il rispetto dei limiti regolamentari di prestiti sono coperti da **A6**

- valori patrimoniali mobiliari ordinari negoziati in Borse riconosciute o in un mercato rappresentativo secondo l'art. 4 lett. d OFoP,
- investimenti fiduciari o
- depositi di fondi

e che sono oggetto di una valutazione effettuata settimanalmente o quotidianamente, se le condizioni di mercato sono insolite, non vengono considerati nella determinazione del valore secondo il nm A3. La posi-

zione è da prendere in considerazione però sempre che rappresenti un'operazione di un organo ai sensi dell'art. 90 cpv. 4 OFoP.

Tutti gli altri crediti devono essere presi in considerazione indipendentemente dalla loro copertura. Questo ha come conseguenza in particolare che la procedura prevista nell'art. 106 cpv. 3 OFoP non è applicabile e le posizioni con un tasso di valutazione del rischio del 0% secondo le prescrizioni sui fondi propri devono essere prese in considerazione integralmente. **A7**

III. Carattere di essenzialità

I debitori e i gruppi di debitori associati non sono da dichiarare, malgrado il valore determinante rientri tra i dieci più grossi ai sensi del pm. A3, nel caso in cui il valore determinante sia inferiore a 1 milione di franchi e più basso del 4% del capitale proprio corrispondente calcolabile secondo gli art. 16 e 17 OFoP. Questa regola si applica anche alle operazioni degli organi ai sensi dell'art. 90 cpv. 4 OFoP. **A8**

IV. Contenuto della dichiarazione

Le dichiarazioni dei debitori e rispettivamente dei gruppi di debitori associati comprendono le seguenti indicazioni: **A9**

- a. Nome, cognome, e domicilio (luogo di abitazione/sede) dei partner contrattuali ed eventualmente di persone aventi diritto economico, nel caso non siano identici ai partner contrattuali. Per le società anonime sono da fornire delle indicazioni sull'azionariato.
- b. La posizione globale e il limite globale corrispondente approvato di 1'000 CHF secondo il nm. A3.
- c. Eventuali rettifiche di valore necessarie in 1'000 CHF.
- d. L'indicazione se rappresenta un'operazione di un organo ai sensi dell'art. 90 cpv. 4 OFoP.

Come giorno per l'individuazione delle informazioni richieste, viene fornita la data dell'elenco dei grandi rischi ai sensi dell'art. 90 OFoP allegato al rapporto sull'audit prudenziale. **A10**